



COPIA

COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 77 del 06/06/2017

OGGETTO:

RIMBORSO SPESE LEGALI A SEGUITO SENTENZA DI ASSOLUZIONE DELL'ARCH. CHIARA CAPITANIO E DEL GEOM. MAURIZIO CELLA NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 6215/2013. ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemiladiciassette addì sei del mese di Giugno alle ore 19:00 presso la Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Sindaco	X	
BOER SILVANA	Assessore	X	
PICCO STEFANO	Assessore	X	
MORO STEFANIA	Assessore	X	
MORICI SANTE	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Dott.ssa DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Dott.ssa **ROMA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'Arch. Chiara Capitanio presentava segnalazione di sinistro ad Aon Spa, Compagnia di Assicurazione del Comune, con nota in data 21/02/2014 prot. n. 2114, per essere persona indagata in un procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Treviso, elevato a suo carico a seguito del rilascio nel 2008 di un permesso di costruire in sanatoria a favore della ditta Antonio Oliva;
- che la medesima comunicava al Sindaco, con nota prot. n. 10052 in data 24/09/2014, di aver nominato quale difensore di fiducia l'Avv. Massimo Sonogo di Treviso;
- che successivamente la medesima trasmetteva, con nota prot. n. 6382 in data 23/05/2016, l'integrazione dell'atto di nomina del difensore di fiducia con l'Avv. Andrea Gritti di Treviso;

Premesso altresì:

- che il Geom. Maurizio Cella presentava segnalazione di sinistro ad Aon Spa, Compagnia di Assicurazione del Comune, con nota in data 02/12/2014 prot. n. 12841, per essere persona indagata nel medesimo procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Treviso e che allo stesso veniva assegnato un legale nominato d'ufficio;

Rilevato che il procedimento penale a carico dei due dipendenti comunali si è concluso con sentenza del Tribunale di Treviso n. 951/2016 in data 19/05/2016 ed assoluzione con formula piena ex art. 530 comma 1 c.p.p. come da dispositivo e motivazione della decisione;

Visto l'art. 28, comma 1, C.C.N.L. personale EE.LL. del 14/09/2000 che al comma 1, testualmente recita:

“l'ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento [...];

Considerato che l'Amministrazione non ha manifestato contrarietà rispetto ai difensori segnalati dall'Arch. Capitanio né rispetto al difensore d'ufficio del Geom. Cella;

Considerato che i fatti contestati all'Arch. Capitanio, di abuso in atti d'ufficio ex art. 323 del Codice Penale, per aver, con la propria condotta, arrecato vantaggio patrimoniale ad una ditta privata, non ledevano gli interessi propri dell'Amministrazione locale bensì sono stati eseguiti nell'espletamento delle mansioni assegnate dall'Ente, quale Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Ponte di Piave, e direttamente connessi ad attività dalla stessa prestata nell'interesse del Comune;

Accertato, peraltro, dalla lettura delle motivazioni della sentenza di assoluzione con

formula piena ex art. 530 comma 1 c.p.p., che “il fatto non costituisce reato” e che la condotta dell' Arch. Chiara Capitanio è stata avulsa da qualsiasi profilo di colpa o dolo;

Considerato altresì che i fatti contestati al Geom. Cella, di omissione di atti d'ufficio ex art. 328 del Codice Penale, per non aver rispettato i tempi procedurali nel 2013 a fronte di una diffida, in quanto lo stesso era in attesa di conoscere la posizione della Giunta, non ledevano gli interessi propri dell'Amministrazione locale bensì sono stati eseguiti nell'espletamento delle mansioni assegnate dall'Ente, quale Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Ponte di Piave, e direttamente connessi ad attività dallo stesso prestata nell'interesse del Comune;

Accertato che la Polizza di Assicurazione Tutela Legale stipulata dall'Ente ha coperto solo parzialmente le spese legali dei due dipendenti comunali in parti uguali, ossia fino a concorrenza del massimale di € 30.000,00, previsto per sinistro in caso di corresponsabilità fra assicurati;

Vista la documentazione inerente le spese legali sostenute dall'Arch. Chiara Capitanio per € 3.846,00:

- avviso di fattura in acconto dell'Avv. Andrea Gritti per un totale lordo di € 3.647,80 (IVA € 657,80 e CPA € 115,00 inclusi);
- avviso di fattura a saldo dell'Avv. Andrea Gritti per un totale lordo di € 12.218,80 (IVA € 2.127,51 e CPA € 386,82 inclusi);
- avviso di fattura dell'Avv. Massimo Sonogo per un totale lordo di € 2.979,91 (IVA € 518,87 e CPA € 90,66 inclusi);

Preso atto che per l'Arch. Capitanio il rimborso delle spese legali ammonta ad € 3.846,00 ossia alla differenza tra il totale delle prestazioni degli avvocati Sonogo e Gritti (€ 18.846,51 inclusi IVA e CPA) ed il massimale già coperto dalla Polizza di Assicurazione Tutela Legale stipulata dall'Ente per l'assicurato Arch. Chiara Capitanio (€ 15.000,00), di cui € 3.647,80 già versati all'Avv. Gritti dall'Arch. Chiara Capitanio ed € 198,76 ancora da versare all'Avv. Sonogo;

Vista la documentazione inerente le prestazioni professionali del legale d'ufficio che ha difeso il Geom. Maurizio Cella:

- avviso di fattura dell'Avv. Cristina Piccoli per un totale lordo di € 20.980,75 (IVA € 3.777,76 e CPA € 660,45 inclusi);

Preso atto che per il Geom. Cella il residuo delle spese legali ammonta ad € 5.980,75 ossia alla differenza fra la prestazione dell'Avv. Cristina Piccoli (€ 20.980,75 inclusi IVA e CPA) ed il massimale già coperto dalla Polizza di Assicurazione Tutela Legale stipulata dall'Ente per l'assicurato Geom. Maurizio Cella (€ 15.000,00);

Rilevato che l'Avv. Piccoli si è resa disponibile a ridimensionare la propria parcella equiparandola a quella degli Avv. Gritti e Sonogo (importo di € 18.500,00 di cui € 15.000,00 già coperti dalla Polizza di Assicurazione Tutela Legale del Comune ed € 3.500,00 a carico del Geom. Cella);

Preso atto che la sentenza è di assoluzione con formula piena ex art. 530 comma 1 c.p.p. “perchè il fatto non costituisce reato” per l'Arch. Capitanio e “perchè il fatto non sussiste” per il Geom. Cella;

Ritenuto quindi, per le motivazioni sopra espresse, di riconoscere all'Arch. Capitanio il diritto al rimborso delle spese legali sostenute personalmente ed ancora da sostenere ed al Geom. Cella il diritto al rimborso delle spese legali ancora da sostenere;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto che l'Arch. Chiara Capitanio è stata assolta con formula piena ex art. 530 comma 1 c.p.p. “perchè il fatto non costituisce reato” nel procedimento penale n. 6215/2013 presso il Tribunale di Treviso;
2. di riconoscere all'Arch. Chiara Capitanio il diritto al rimborso della quota di spese legali sostenute personalmente e ancora da sostenere per l'importo di € 3.846,00;
3. di prendere atto che il Geom. Maurizio Cella è stato assolto con formula piena ex art. 530 comma 1 c.p.p. “perchè il fatto non sussiste” nel procedimento penale n. 6215/2013 presso il Tribunale di Treviso;
4. di riconoscere al Geom. Maurizio Cella il diritto al rimborso della quota di spese legali ancora da sostenere per l'importo di € 3.500,00;
5. di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario l'assunzione del relativo impegno di spesa e di procedere al rimborso in base alla disponibilità di bilancio e, qualora non sufficiente, una volta acquisita adeguata copertura finanziaria.

La presente deliberazione viene dichiarata, con votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL SINDACO
Paola Roma

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Domenica Maccarrone

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Tecnica: Parere FAVOREVOLE

Li, 06/06/2017

F.to Il Responsabile del Servizio
DOMENICA MACCARRONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Regolarità Contabile: Parere FAVOREVOLE

Li, 06/06/2017

F.to Il Responsabile del Servizio
RAG. DE GIORGIO FIORENZA

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 comma 1 e art. 125 D. Lgs. 267/2000)**

N. Reg. _____

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.
Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Addì,

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Domenica Maccarrone

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. N. 267/2000)

Li,

F. to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Domenica Maccarrone

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Ponte di Piave, lì

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Domenica Maccarrone